

Lega Pro. La 34ª giornata

Una battuta a vuoto per i verdeblù

LA PARTITA. Continua la serie negativa dei gardesani, che perdono sul campo della «cenerentola» Pro Patria

Feralpi Salò spenta dal fanalino A punirla è ancora un bresciano

Dopo Jadid della Cremonese, come l'anno scorso è Serafini a condannarla alla sconfitta Branduani perde l'imbattibilità dopo 399 minuti. E l'attacco non va a segno ormai da 455'

Sergio Zanca
BUSTO ARSIZIO (Varese)

Tra i tigrotti dell'Olonia (la Pro Patria, che alla vigilia reggeva il fanalino di coda) e i leoni del Garda (la Feralpi Salò) spunta lo storione del Chiese. È Matteo Serafini, di Calvisano, a lasciare il segno in uno scontro da ultima spiaggia, lasciando gli avversari a boccheggiare in maniera inconcludente. Il centravanti bresciano, che compirà 37 anni il 21 aprile, firma il gol del successo al 39': raccoglie un traversone di Terrani, controlla il pallone col petto e insacca in diagonale.

Il 13 aprile di un anno fa sempre Serafini aveva siglato la rete decisiva. Ieri si è ripetuto. Curioso il fatto che la Feralpi Salò sia stata di nuovo sconfitta da un bresciano. Il precedente, Jadid, originario di Calcinato, ha trasformato la punizione che ha consentito alla Cremonese di imporsi al 90' per 3-2, lo scorso 8 marzo. Poi sono arrivati i quattro consecutivi 0-0, sufficienti a mantenere il 6° posto.

LA GARA allo stadio «Speroni» è durata solo 45 minuti, quelli iniziali, perché nella ripresa non si è letteralmente giocato. La Pro Patria, andata in vantaggio, ha usato ogni gherminella per far trascorrere i minuti. Quando uno cadeva, si contorceva a terra manco fosse stato colpito da un bulldozer; gli spettatori non perdevano l'occasione per buttare den-



Matteo Serafini (a destra) complimentato dai compagni dopo il gol

tro palloni sgonfi; l'arbitro, confuso e non all'altezza: ci sarà un motivo se questa era solo alla quinta presenza stagionale. Al termine ha dato solo 5 minuti di recupero, ma avrebbe dovuto tirare avanti per un altro quarto d'ora.

La Feralpi Salò ha perso la strada del gol. È a secco da ben 455 minuti, dall'85' della trasferta di Cremona (guizzo di

Bracalenti). Una crisi dovuta alla mancanza di ricambi, e al fallimento, per motivi diversi, dei due che avrebbero dovuto fare la differenza: Elvis Abbrucato e l'argentino Juan Antonio. L'incapacità di segnare, sia all'andata che nel ritorno, alla difesa più battuta del girone (60 le reti subite dalla Pro Patria), è preoccupante.

In tribuna c'è Miracoli, ora al

1	0
Pro Patria (4-3-3)	Feralpi Salò (4-3-3)
Mellillo 6	Branduani 6
Botturi 6	Tantardini 5
Pisani 6.5	(19 st Carboni) 5.5
Lamorte 6	Leonarduzzi 5.5
Taino 6	Ranellucci 5.5
Arali 6.5	Brolì 6
Calzi 6	Fabris 6
(41 st Bovi) sv	Pinaroli 6
Giorno 6	Cavion 5.5
(41 st Palumbo) 6.5	(35 st Zerbo) sv
Terrani 5.5	Braçaletti 6
Serafini 5	Romero 5
Candido 7	Galuppi 5
(27 st D'Errico) sv	(18 st Gulin) 5.5

Allenatore: Montanari
In panchina: Perilli, Zaro, Panizzi, Brunori.

Allenatore: Scienza
In panchina: Proietti, Gaffi, Codromaz, Ragnoli, Palma.

Arbitro: Candeco di Este 4
Reti: 39 pt Serafini

Note: spettatori 325 paganti e 474 abbonati per un incasso totale di 3.567 euro. Ammoniti Taino, Botturi (Pro), Brolì, Pinaroli, Gulin e Zerbo (F). Angoli: 5-2 per la Pro Patria. Recupero: 1+5

Varese, che spera di portare bene agli ex compagni. Feralpi Salò nella formazione annunciata. Cinque gli under 21, contro i quattro dei locali. La prima occasione all'8': l'azione, costruita da Pinaroli, Galuppi e Cavion, è rifinita da Bracalenti, con un lancio per Romero che, solo davanti al portiere, gira debolmente, favorendo la parata a terra. Al 13' Sera-

fini, servito da un corto rinvio di Brolì, prende il palo con una sventolata da 20 metri.

AMETÀ del tempo c'è un tentativo di Cavion (centrale) e, subito dopo, su traversone di Brolì, una conclusione al volo di Romero (fuori). Su punizione a spiovare di Pinaroli, Tantardini colpisce di testa: Mellillo blocca a terra.

Al 39' la Pro Patria sblocca il punteggio. Serafini lancia Terrani sulla sinistra: l'ala, premiata come migliore nella vittoriosa gara contro il Lumezzane, supera in velocità Tantardini e crossa dalla parte opposta, dove è andato a piazzarsi Serafini, che controlla, e in diagonale trafigge Branduani. La Feralpi Salò subisce il gol dopo 399 minuti di imbattibilità (l'ultimo, di Jadid). I bustocchi potrebbero raddoppiare subito con Giorno che, libero in area, manda a lato.

Nella ripresa Ranellucci sfiora in acrobazia una punizione di Pinaroli; Braçaletti spara alto da posizione favorevole; Romero prova da lontano. Non c'è altro da segnalare, se non le continue perdite di tempo della Pro Patria, che ricorre a qualsiasi mezzuccio per resistere. La Feralpi Salò non costruisce più. E l'inserimento dei veloci Zerbo e Gulin non serve. Sabato l'impegno interno con l'Alessandria, candidata alla B, ma sconfitta in casa dal pericolante Monza. Mancherà Pinaroli, squallificato. ●



Omar Leonarduzzi difende il pallone dall'attacco di un giocatore della Pro Patria.

Per la Feralpi Salò prosegue il momento poco brillante. SERVIZIO FOTOLIVE



I giocatori della Feralpi Salò spesso sono stati fermati con le maniere forti dai difensori della Pro Patria

manovrare».

La Feralpi Salò non segna da 455 minuti: «A parte Bracalenti, in attacco non abbiamo più grandi energie - ammette Scienza - . Nel corso della stagione ho utilizzato sempre gli stessi, alla lunga il calo di rendimento diventa inevitabile. In questi mesi ci siamo abituati

benissimo. Il 6° posto, con 49 punti, e una salvezza raggiunta con largo anticipo sono un risultato strepitoso». Andrea Bracalenti esprime il suo dispiacere: «Era una gara delicata - afferma l'ala dei gardesani - . Abbiamo iniziato bene. Peccato avere preso il gol di Serafini quando la Pro Pa-

tria stava per mollare. Poi non si è più visto gioco. Capisco l'ostilità, ma stavolta i limiti sono stati superati. A un certo punto ho lanciato scherzosamente il pallone in gradinata, visto che il pubblico continuava a buttarne dentro di sgonfi». ●**SZ.**

1° maggio con il derby

GIORNO DI FESTA PER IL CALCIO BRESCIANO DI LEGA PRO: AL TURIN SI GIOCA IL DERBY DI RITORNO. CON IL LUMEZZANE SQUADRE IN CAMPO ALLE 15

Le pagelle

6 BRANDUANI. Inolpevole sul gol di Serafini. Attento nelle poche circostanze in cui deve intervenire.

5 TANTARDINI. Recuperato in extremis. Tradito dall'eccesso di foga. Ringhia infatti su Terrani, facendosi superare in velocità, e dal cross dell'ala esce il gol decisivo.

5.5 CARBONI. Entra a mezz'ora dalla conclusione. Cerca di mantenere gli equilibri. Poco incisivo nelle incursioni.

5.5 LEONARDUZZI. Conosce le caratteristiche di Serafini, non dovrebbe farsi sorprendere nell'azione della rete. Nel finale si butta in avanti con generosità.

5.5 RANELLUCCI. Divide con il capitano la responsabilità sul gol di Serafini, anche se la coppia dimostra solidità e concretezza.

6 BROLI (foto). Lavora in maniera ordinata sulla fascia sinistra, senza errori. Manesuno sfrutta i suoi traversoni.



6 FABRIS. Non viaggia più ai ritmi dell'andata. Comunemente punta spesso verso l'area avversaria, provando a creare scompiglio.

6 PINARDI. Nel primo tempo sale sul piedistallo del direttore d'orchestra, scendendo il passo. Si muove con scioltezza. Sembra avere ritrovato nuova linfa, dopo la prova della settimana scorsa, condizionata dal forte mal di schiena. Nella ripresa si innervosisce, e non per demeriti suoi. Prende un' ammonizione e sarà squallificato contro l'Alessandria.

Berretti

Feralpi Salò di misura Lumezzane con il tris

Novara	0	Pro Piacenza	0
Feralpi Salò	1	Lumezzane	3

NOVARA: Fonsato, Arcuri (1st Pisoni), Migliavacca, Augliera, Beye, Villanova, Torregrossa, Burbi (10st Bricco), Parravicini (21st Paroli), Ramponi, Salvatore. Allenatore: Gattuso.

FERALPI SALÒ: Vagge, Beschi, Campo, Ndiaye, Piza, Iorjani, Savino (27st Papa), Lonardi (42st Simone Bettazza), Fiori, Alberto Bettazza (3st Ghergi), Lucchi. Allenatore: Diana.

ARBITRO: Puzzagara di Ivrea. **Reti:** 25 pt Lucchi.

PRO PIACENZA: Tabaglio, Magrin, Luca Scarpa (18st Najdelov), Bajic, Della Volpe, Alessandro Scarpa, Ballarini, Palazzo (22st Delfanti), Annarumma, La Grutta (9st Bertelli), Pezzi. Allenatore: Campese.

LUMEZZANE: Guagnetti, Cirillo, Banderà, Cioè, Marukku, Becchetti, Consoli, Ettoni (8st Nibali), Chinelli, Furaforte, Farinbella (39st Gallo). Allenatore: Russo.

ARBITRO: Capasso di Piacenza. **Reti:** 12 pt e 12 st Furaforte, 18st Chinelli.

La Feralpi Salò centra l'undicesima vittoria di fila grazie all'acuto di Luca i metà del primo tempo: un tiro-cross che si insacca sul secondo palo dopo esser passato in una selva di gambe. Il gol consente ai soldatini di battere il Novara (1-0) e mantenere la vetta della classifica dopo aver già ipotecato il pass per la fase nazionale del campionato. Il resto lo fanno Vagge, autore di tre interventi decisivi sugli attaccanti piemontesi, e lo spirito di sacrificio di una squadra che continua a

mostrare un carattere forte e determinato. Vise anche il Lumezzane che sbanca Piacenza per 3-0 tornando al successo in trasferta dopo 4 mesi e mezzo. Il protagonista della gara è stato Furaforte, autore di una doppietta: il primo gol matura su invito di Ettoni, il raddoppio sul rinvio di Guagnetti (che para anche un rigore a Palazzo a pochi minuti dall'intervallo) sfruttando anche l'indicazione dei centrali difensivi piacentini. In contropiede tocca Chinelli firmare il tris, mentre i padroni di casa recriminano per tre traverse colpite.

5.5 GALUPPINI. Prevedibile. Non trova più il guizzo che confonde gli avversari.

5.5 GULIN. Di fronte a una Pro Patria chiusa a doppia mandata, non trova il varco giusto. ●**SZ.**

«Poche energie»



«In attacco hanno sempre giocato gli stessi e ci sono poche energie: instabile il calo di rendimento»

BEPPESCENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

«La vittoria è d'obbligo»



«Non siamo mai usciti dai play-out e se non riprendiamo a vincere è difficile poter passare davanti»

PAOLO NICOLATO
ALLENATORE LUMEZZANE

OGGI IN CAMPO. Al «Saleri» caccia al successo che manca da 7 gare

Così in campo	Stadio "Saleri", Lumezzane ore 12.30	Como
Lumezzane		4-3-1-2
4-3-3		4-3-1-2
Allenatore: Nicolato		Allenatore: Sabatini
A disposizione: Furlan, Biondi, Monticone, Cruz, Ekuban, Alimi, Franchini		A disposizione: Falcone, Rolando, Casoli, Marcone, Cistriani, Defendi, Maritato
Arbitro: Mainardi di Bergamo		

Lumezzane a pranzo: una gran fame di punti per rompere il digiuno

Mezzogiorno di fuoco con il Como: «Serve solo vincere»

Alberto Armanini

La differenza, quando si gioca all'ora di pranzo, sta tutta nella fame. Chi ne ha di più si abbuffa di punti, chi ne ha di meno resta inesorabilmente a bocca asciutta. Detto che di dividere la pagnotta a metà non se ne parla assolutamente (3 pareggi consecutivi bastano e avanzano), il Lume non ha scelte. Il Como (54 punti, quinto) va assalito, sbranato e digerito in 90 minuti di fuoco. E' ora che i rossoblù tirino fuori gli artigli, per ritrovare una vittoria che in senso assoluto manca da sette giornate e che Nicolato attende dalla prima. Forse l'orario (le 12.30) e l'avversario non aiutano, ma il momento storico impone self-control e mente fissa sull'unico obiettivo possibile. «Non dobbiamo sentire la responsabilità, né lasciarci condizionare dal momento - predica Paolo Nicolato - . L'unica cosa che vogliamo e dobbiamo fare è il nostro meglio». Il tecnico non scansa le tematiche scottanti di classifica, piuttosto preferisce il realismo alla fantasia.

«Nel nostro campionato non siamo mai usciti dalla zona play-out - ammette - . Siamo una squadra che vince con una certa difficoltà: finché non vinciamo non possiamo guardare avanti».

SOTTO con il Como allora, una squadra che fuori casa vince tanto (9), pareggia praticamente mai (1) ma perde spesso (6). «E speriamo che perda - si auspica il tecnico rossoblù - . La priorità dev'essere il progresso della fase offensiva. Lo dico con cautela, ma abbiamo raggiunto un certo tipo di equilibrio di squadra e possiamo cercare di produrre qualcosa di più e concretizzare al meglio: non possiamo ottenere tanto e non segnare mai». Pragmatismo, quindi. Con il Como, squadra dall'ottima difesa da viaggio (14 presenti contro 17 interni), ne servirà tan-



Gael Genevier: torna in campo

Lega Pro Girone A									
RISULTATI									
Alessandria	Monza	0-1							
Arezzo	Cremonese	0-1							
Giana	AlbinoLeffe	0-2							
Mantova	Novara	1-0							
Pordenone	Sudtirolo	2-2							
Pro Patria	FERALPISALÒ	1-0							
LUMEZZANE	Como	ore 12.30							
Torres	Real Vicenza	ore 14.30							
Pavia	Renate	ore 16							
Bassano	Venezia	ore 18							
SQUADRA P G V N P F S									
Novara	67	34	19	5	53	29			
Bassano	64	33	18	10	51	33			
Alessandria	62	34	17	11	60	29			
Pavia	60	33	17	10	60	36			
Como	54	33	16	6	11	40	31		
FERALPISALÒ	49	34	12	13	9	39	38		
Real Vicenza	47	33	11	14	8	40	33		
Arezzo	45	34	11	12	11	31	30		
Cremonese	45	34	11	12	11	39	39		
Torres	44	33	12	8	13	41	38		
Sudtirolo	44	34	11	11	12	35	34		
Giana	42	34	11	9	14	30	33		
Mantova	40	34	12	7	15	34	31		
Renate	40	33	10	10	13	32	43		
Monza	39	34	10	11	13	33	33		
Torres	39	33	9	12	12	29	33		
Como	31	33	7	10	16	28	44		
LUMEZZANE	31	33	8	6	20	28	50		
Pordenone	30	34	8	6	20	28	50		
AlbinoLeffe	29	34	6	11	17	25	47		
Pro Patria	28	34	6	11	17	36	60		

PROSSIMO TURNO: 19/04/2015

Monza-Pordenone 17/04 ore 19.30
Real Vicenza-Bassano 17/04 ore 20.45
Como-Arezzo 18/04 ore 15.30
Venezia-Pavia 18/04 ore 15.30
Cremonese-Lumezzane 18/04 ore 15.30
FERALPISALÒ-Alessandria 18/04 ore 17.30
Sudtirolo-Mantova 18/04 ore 18.15
AlbinoLeffe-Torres 18/04 ore 18.15
Renate-Pro Patria 18/04 ore 18.30
Novara-Giana 20/04 ore 20.45

to. «E' un avversario pericoloso, che è stato tanto a lungo in ballo per obiettivi importanti e che ancora può puntare in alto, in virtù di qualche scontro diretto ancora in programma. Ci vuole grande rispetto per questa squadra, ha una rosa di grande valore».

PARTE del suo valore, però, lo recupera anche il Lume. Torna dal primo minuto Gael Genevier. «Spero che dia quello che solo lui sa dare - l'auspicio di Nicolato - . In mezzo ci deve fornire quelle geometrie di cui è capace. Al rientro con la Pro Patria l'ho trovato trasformato e sono sicuro che ci darà tantissimo: ho grande stima delle sue doti e della sua personalità». Genevier può essere l'ago della bilancia nella produzione di gioco offensivo, ma il resto toccherà ai quattro mezzetti: Sarao, Potenza, Varas (titolari) ed Ekuban devono trovare il modo di sbloccarsi. A centrocampo è possibile lo stop di Baldassin, bloccato da un problema alla caviglia: pronto il trio Pippa-Genevier-Gatto. Di fronte ci sarà l'ex Marco Casetti, lanciato nel professionismo proprio dal Lume, prima della carriera in A. Il grande ex, però, questa settimana ha ceduto la fascia da capitano: «Ho collezionato più espulsioni a Como che in tutta la carriera, meglio che la vesta qualcuno altro».

Sarà una gara difficile anche dal punto di vista logistico. La sveglia suona alle 7. Attorno alle 8.30 la squadra deve riunirsi per la maxi colazione: «Non mi preoccupano le modalità del risveglio e del pasto - confessa Nicolato - . Sono concentrato sulla partita e sul campo. La mia sveglia suonerà prima di chiunque altro, dovendomi muovere da Verona. Ma ho grande voglia di affrontare questo impegno e vedere un buon Lume». Voglia e fame. Quella indispensabile quando ci si muove all'ora di pranzo. Buon appetito, Lume. ●

Pordenone 3-5-2: Careri 6.5, Salvatore 6.5, Ferrari 7, Fissore 7, Buratto 6.5 (20st Rosania) 6, Fortunato 6, A. Migliorini 6.5 (30st Mattiello) sv, Maracchi 6.5, Piacido 6.5, Marcon 7.5 (44st Franchini), Bjeanovic 6.5, Inpanchina: Maniero, Ghinassi, G. Migliorini, Ravasi, Allenatore: Rossitto.

SUD TIROL (4-3-3): Melgrati 6; Tait 5, Mladen 4.5, Tagliani 5, Martin 5; Furlan 5 (1st Novelli) sv, 5; Bertoni 6; Mazzilli 5.5; Marras 5 (1st Stranica) 5; Fischler 5.5; Shekiedze 5 (24st Campo) 6. In panchina: Miori, Zullo, Fink. Cia. Allenatore: Sormani.

ARBITRO: Tardino di Milano 5.

Reti: nel pt 12 e 15; Mazzilli 3.

Note: espulsi: Mazzilli (34st pt) per doppia ammonizione; Mladen (44st pt) per doppia ammonizione; Angoli 4-1. Rec. 0 e 5.

Mantova 1-0-1: Zima 5, Zanetti 5 (10st Festa) 7, Pondaco 6, Scrosta 5, Trainotti 5.5, Siniscalchi 5.5, Givasi 6 (16st Di Santantonio) 5.5, Raggio Garibaldi, Saldù, Piro 5, Carli 7 (25st Boniperti) 6. In panchina: Todisco, Marchiori, Zammarini, Belek. Allenatore: Ivan Juric.

NOVARA (4-3-3): Tozzo 6, Fredi 6, Berganelli 6.5, Faggio 6 (19st Garofalo) 6, Pesce 5.5, Gavazzi 5.5, Dickmann 1 (1st Bianchi) 6, Farago 6 (19st Evacuò) 7, Della Rocca 6, Corazza 6.5, Gonzalez 7. In panchina: Montipò, Vicari, Miglietta, Adorjan. Allenatore: Domenico Toscano.

ARBITRO: Paolini di Ascoli.

Reti: 24 pt Gonzalez, 47 pt Raggio Garibaldi, 39st Evacuò.

Note: espulsi: Zima e Saldù.

Mantova 1-0-1: Zima 5, Zanetti 5 (10st Festa) 7, Pondaco 6, Scrosta 5, Trainotti 5.5, Siniscalchi 5.5, Givasi 6 (16st Di Santantonio) 5.5, Raggio Garibaldi, Saldù, Piro 5, Carli 7 (25st Boniperti) 6. In panchina: Todisco, Marchiori, Zammarini, Belek. Allenatore: Ivan Juric.

NOVARA (4-3-3): Tozzo 6, Fredi 6, Berganelli 6.5, Faggio 6 (19st Garofalo) 6, Pesce 5.5, Gavazzi 5.5, Dickmann 1 (1st Bianchi) 6, Farago 6 (19st Evacuò) 7, Della Rocca 6, Corazza 6.5, Gonzalez 7. In panchina: Montipò, Vicari, Miglietta, Adorjan. Allenatore: Domenico Toscano.

ARBITRO: Paolini di Ascoli.

Reti: 24 pt Gonzalez, 47 pt Raggio Garibaldi, 39st Evacuò.

Note: espulsi: Zima e Saldù.

Pordenone (3-5-2): Careri 6.5, Salvatore 6.5, Ferrari 7, Fissore 7, Buratto 6.5 (20st Rosania) 6, Fortunato 6, A. Migliorini 6.5 (30st Mattiello) sv, Maracchi 6.5, Piacido 6.5, Marcon 7.5 (44st Franchini), Bjeanovic 6.5, Inpanchina: Maniero, Ghinassi, G. Migliorini, Ravasi, Allenatore: Rossitto.

SUD TIROL (4-3-3): Melgrati 6; Tait 5, Mladen 4.5, Tagliani 5, Martin 5; Furlan 5 (1st Novelli) sv, 5; Bertoni 6; Mazzilli 5.5; Marras 5 (1st Stranica) 5; Fischler 5.5; Shekiedze 5 (24st Campo) 6. In panchina: Miori, Zullo, Fink. Cia. Allenatore: Sormani.

ARBITRO: Tardino di Milano 5.

Reti: nel pt 12 e 15; Mazzilli 3.

Note: espulsi: Mazzilli (34st pt) per doppia ammonizione; Mladen (44st pt) per doppia ammonizione; Angoli 4-1. Rec. 0 e 5.